IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 pom. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi commerciali e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Loggia N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto — Leva il sole ore 7.34 tramonta ore 4.55 Trieste, Venerdì 28 Gennaio 1898 Oggi: S. Carlo Magno — Domani: S. Francesco di S. N. 5864

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 27 (N). *Camera.* Esaurite le solite interrogazioni, si comunicano i risultati che già conoscete delle votazioni di ieri. Si procede alla votazione di ballottaggio. Si imprende la discussione dei quindici progetti bancari.

Sonnino esordisce fra grande attenzione, dolendosi che siano stati esclusi i rappresentanti della minoranza dalla commissione dei 18, che esamina i progetti bancari. Non entrerà nel vivo della questione di cui già si occupò, ma si limiterà ai particolari. Trova apparente il privilegio accordato ai possessori di biglietti, e disapprova le nuove emissioni di biglietti di Stato, contradicenti coi buoni propositi del ministro del Tesoro. Dichiara di accettare in massima il progetto, ma se lo approva è ben lungi dall'approvare l'indirizzo dato dal ministro del Tesoro alla nostra politica finanziaria, che è informata allo scopo di giungere alla conversione della rendita, sacrificando tanti altri interessi. Lo stesso miraggio sedusse l'on. Magliani e il paese ne risente ancora gli effetti.

Quintieri osserva che nuove preoccupazioni si sono aggiunte alle passate. Siamo proceduti con troppa fiducia, minacciando di compromettere l'avvenire. Bisogna risanare la circolazione, migliorare il Banco di Napoli, e soprattutto risolvere il problema tributario.

In seguito alla votazione di ballottaggio riescono eletti a far parte della giunta generale del bilancio i ministeriali Debernardis e Rizzetti. La seduta viene levata alle 18.45.

ROMA 27 (N). L'aula di Montecitorio era poco popolata. Le interrogazioni si svolsero fra le conversazioni e l'impazienza della Camera. Si commentava variamente il risultato della votazione di ieri, e si notò il fatto che furono deposte anche numerose schede bianche, non favorevoli certamente al ministero. Sonnino parlò ascoltatissimo e provocò viva ilarità quando notò con un sorriso che la Borsa di Parigi, vale a dire la conversione della rendita, è l'ambizione maggiore del governo. Ottenne approvazioni quando ricordò la politica finanziaria di Magliani, di cui il paese sconta ancora le conseguenze ed ammonì gli attuali ministri a tenersene lontani. Il discorso fu giudicato solido e stringente; ma la monotonia del porgere e la lunghezza ed astrusità dell'argomento guastarono l'effetto.

ROMA 27 (N). *Senato del Regno.* Il neo-nominato senatore Serena giura. Si discutono le norme da seguirsi per la pubblicazione dei resoconti del Senato. Si approva questo ed altri progetti, tutti di poca importanza.

Cose parlamentari italiane. ROMA 27 (N). L'*Opinione*, commentando le votazioni di ballottaggio, avvenute oggi alla Camera, manifesta viva compiacenza per la maggioranza ottenuta dai candidati ministeriali. Nota che nella nomina dei commissari al bilancio, i candidati ministeriali ebbero 50 voti di maggioranza su 300 votanti. Da questo voto l'*Opinione* crede di poter bene augurare per l'andamento dei lavori parlamentari. L'*Opinione* ha dimenticato però di rilevare il fatto caratteristico, stasera vivamente commentato, che mentre ieri i deputati dell'estrema sinistra si sono astenuti dal votare, oggi hanno partecipato alla votazione mettendo nell'urna la lista ministeriale. Il successo del governo è dovuto dunque interamente ai voti dell'estrema sinistra.

ROMA 27 (N). Stamane a palazzo Braschi ebbe luogo una riunione dei sottosegretari allo scopo di dividersi il lavoro parlamentare diretto a mantenere la maggioranza unita e in costante affiatamento col ministero.

La riapertura del Parlamento austriaco. VIENNA 27 (N). Da parte ufficiosa si annunzia che il Parlamento verrà convocato probabilmente per la seconda metà di febbraio.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 27 (B). *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio della presidenza del Consiglio, il deputato Hock, biasima il governo perchè non ha preso ancora serie misure contro l'agitazione slava e rumena.

Il presidente del Consiglio risponde che il governo fa il proprio dovere anche a questo riguardo. Non trova necessario di entrare in maggiori particolari; la situazione non fu certo migliore neanche in passato.

Prossima seduta domani. E' all'ordine del giorno la discussione articolata del bilancio provvisorio, al capitolo Bilancio del ministero dell'interno.

L'affare Dreyfus. - Il documento segreto. PARIGI 27 (N). E' stato finalmente palesato il nome di quell'avvocato il quale aveva asserito che un membro del tribunale militare gli aveva detto essere stato Dreyfus condannato sulla base di un atto presentato al tribunale dopo chiuso il dibattimento. L'avvocato in questione è certo Salles.

Gli ex-ministri Guerin e Poincarrè, che fecero parte del gabinetto Dupuy, dichiarano che il generale Mercier, allora ministro della guerra, non fece loro mai menzione dell'esistenza di simile documento.

PARIGI 27 (N). Nei circoli politici va acquistando credito la supposizione che il vero motivo, per cui il governo e lo stato maggiore hanno fino ad ora impedito ad ogni costo che si addivenisse alla revisione del processo Dreyfus, sia il timore che venga alla luce una colossale malversazione consumata in danno dei fondi segreti del ministero della guerra. Nel 1894 sarebbe stata prelevata da quei fondi una ingente somma, allo scopo di smascherare e scoprire un traditore. Venendo alla luce quelle losche manipolazioni, ne sarebbe compromesso indirettamente il capo dello stato maggiore.

Parlamento francese. PARIGI 27 (B). La seduta di stamane della Camera, nella quale si doveva discutere il bilancio andò deserta per mancanza del numero legale. Fu perciò deciso di non tenere più sedute alla mattina.

PARIGI 27 (N). Nella seduta pomeridiana la Camera, in seguito a domanda del ministro dell'interno, Barthou, ha rinviato, con 323 voti contro 211, al 10 febbraio la discussione sull'interpellanza del deputato Zamari intorno ai disordini avvenuti ad Algeri.

Il genetliaco dell'imperatore Guglielmo. - Una dimostrazione contro gli czechi. BERLINO 27 (N). L'imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane, ricorrendo il suo genetliaco, gli auguri della Corte e dei re di Sassonia e di Würtemberg, giunti espressamente a Berlino.

BERLINO 27 (N). Alla rappresentazione di gala, ch'ebbe luogo iersera, fu molto notato il fatto che l'ambasciatore austro-ungarico Szögyeny sedette per tutta la sera nel palco imperiale, dietro l'imperatore Guglielmo, cosa che mai avviene, perchè gli ambasciatori assistono alle rappresentazioni dai loro palchi.

Nel lavoro che si dava, *Il Burgravio*, viene festeggiata la fratellanza degli Hohenzollern, degli Absburgo e dei Wittelsbach e si attaccano acerbamente gli czechi e le loro qualità nazionali.

BERLINO 27 (N). Tra i discorsi pronunciati nelle università ed accademie tedesche, in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo II, merita d'esser rilevato, tanto per la forma quanto per il contenuto, quello del prof. de Willamowitsch dell'università di Jena, il quale parlò sulla questione di nazionalità e di lingua. Le chiare allusioni alle condizioni dell'Austria dànno al discorso un carattere pronunciatamente politico. L'oratore disse fra altro: E' generalmente noto che gli elementi nazionali stranieri, invece di fraternizzare nell'impero con i tedeschi, si tengono non solo in disparte, ma si sviluppano a spese del germanismo. Più grave ancora è la cosa fuori dei confini dell'impero. Recenti lotte hanno dimostrato che colà i tedeschi, non solo sono minacciati di perdere la supremazia fino ad ora esercitata, ma che in certi casi devono lottare perfino per l'equiparazione con stirpi, le quali, eccettuati i polacchi della Galizia e gl'italiani, pure minacciati, non hanno una propria coltura antica, e qualcuna anzi è priva affatto di coltura.

VIENNA 27 (B). Durante il pranzo datosi a Corte, per festeggiare il genetliaco dell'imperatore di Germania, l'imperatore Francesco Giuseppe brindò alla salute del sovrano alleato.

PIETROBURGO 27 (N). Come d'uso, fu celebrato anche quest'anno nella chiesa tedesca di Pietroburgo un ufficio solenne in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo. Alla cerimonia assistettero l'ambasciatore tedesco principe Radolin con il personale dell'ambasciata, il console generale tedesco, parecchi alti dignitari della Corte russa e i membri più cospicui della colonia e della società di Pietroburgo. L'ambasciatore fu quindi invitato a colazione dallo czar. Nell'albo dell'ambasciata s'inscrissero gli alti funzionari del governo russo e molte altre personalità.

Guglielmo II lavora. BERLINO 27 (N). L'imperatore Guglielmo ha compilato una nuova carta militare dell'Asia orientale, sulla quale sono messe in evidenza con cura speciale le forze marittime del Giappone, della Russia e della Germania. La carta è stata distribuita agli ammiragli e agli ufficiali superiori della marina imperiale.

BERLINO 27 (N). Un'ordinanza dell'imperatore Guglielmo, pubblicata oggi, dispone che gli scolari delle popolari e gli studenti dei ginnasi, si debbano esercitare nel canottaggio. Le rispettive disposizioni particolareggiate furono compilate personalmente dall'imperatore.

Il garbuglio dell'Estremo Oriente. - Parole tranquillanti dello czar. BERLINO 27 (N). Il *Local Anzeiger* riceve da Pietroburgo il seguente telegramma: Alcuni giorni fa lo czar intervenne al pranzo degli ufficiali del suo reggimento della guardia. In quell'occasione lo czar avrebbe detto agli ufficiali: „Io volevo accettare il loro invito già molto tempo fa, gli avvenimenti dell'Estremo Oriente e specialmente il contegno del Giappone mi preoccupavano. Ora però si è tutto schiarito e, grazie al cielo, non ho alcun motivo di nutrire apprensioni".

Un marinaio tedesco ucciso in China. BERLINO 27 (B). La notizia dell'assassinio d'un marinaio dell'incrociatore *Kaiser* a Kiao-Ciau viene ufficialmente confermata.

Contro l'ordinanza della polizia di Praga. VIENNA 27 (N). La studentesca tedesco-nazionale-liberale dell'Università di Vienna ha tenuto oggi una numerosa adunanza per protestare contro le misure prese dall'autorità di polizia di Praga a pregiudizio dei diritti statutari degli studenti tedeschi. Furono approvate unanimemente e tra grandi applausi alcune risoluzioni, da comunicarsi al ministero dell'istruzione e al Senato accademico dell'Università di Vienna. In un memoriale approvato, da presentarsi al ministero dell'istruzione, si chiede l'immediato ritiro dell'ordinanza della polizia di Praga; in quello destinato al Senato accademico di Vienna s'invita questo ad associarsi alla decisione presa dal Senato accademico di Praga per dimostrare la concordia della scienza tedesca nella tutela dei diritti nazionali.

La situazione degli studenti tedeschi a Praga. PRAGA 27 (N). Un centinaio di studenti tedeschi si sono radunati oggi nel casino tedesco per udire dai fiduciari le comunicazioni intorno alla missione del capo sezione al ministero dell'istruzione, Hartel. I fiduciari esposero che il capo sezione Hartel ha pregato ambidue i rettori delle scuole superiori tedesche di Praga, di render noto agli studenti che se a cominciare da lunedì essi non frequenteranno regolarmente le lezioni, il governo si troverà costretto a chiudere l'università. Alcuni fecero la proposta di non cedere alla minaccia del governo; questa proposta però non fu messa ai voti, ma si deliberò di lasciar decidere al congresso accademico che verrà tenuto a Leitmeritz. Frattanto si decise di non frequentare le lezioni e di pregare i professori di non tenerle.

In riguardo al congresso accademico di Leitmeritz i professori hanno pregato il caposezione dott. Hartel di permettere agli studenti di discutere in modo esauriente la loro situazione a Praga. Per questo congresso molti professori si recheranno a Leitmeritz.

PRAGA 27 (N). Sulla tabella del Politecnico fu affissa la seguente notificazione: „La ripresa delle lezioni e degli esercizi seguirà lunedì 31 corr." Il collegio dei professori esprime la speranza che la studentesca, nella giusta considerazione dei propri doveri e interessi, si recherà compatta nelle sale d'istruzione e continuerà con zelo gli studi.

Fra studenti tedeschi e slavi rinforzati. GRAZ 27 (N). In un caffè è scoppiato stanotte una violenta zuffa fra studenti slavi, rinforzati da alcuni sottufficiali del battaglione bosniaco, e studenti tedeschi. Dovette intervenire la polizia a separare i litiganti.

Comizi e dimostrazioni radicali-socialiste proibite. ROMA 27 (N). Il governo proibirà il Comizio che i radicali e i socialisti vogliono tenere domenica e la dimostrazione davanti a Montecitorio, deliberata, nella riunione di iersera al Pozzo delle Cornacchie, dalle associazioni radicali. Contrariamente a quanto fu annunziato, il governo, a tutela dell'ordine pubblico, ha disposto che i reggimenti di fanteria 51.o, 52.o e 80.o, e il sesto reggimento bersaglieri, inviino un battaglione ciascuno alla capitale.

Una domanda a procedere contro Cavallotti. ROMA 27 (N). Stamane si adunarono gli Uffici della Camera ed esaminarono vari disegni di legge, nonchè la domanda a procedere contro Cavallotti per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa, che fu oggetto di vivace dibattito in tutti gli uffici. La domanda è determinata dalla querela dell'avv. Morello, *Rastignac* della *Tribuna*, per un articolo pubblicato dal *Secolo* del 27 ottobre. La querela, oltre che a Cavallotti, si estende al gerente del *Secolo* e alla Società editrice Sonzogno, civilmente responsabile dei danni. E' prevalsa sulla maggioranza degli uffici la tendenza a concedere l'autorizzazione. I commissari nominati dagli otto Uffici sono: Oliva, Frola, Curioni, Sacchi, Zeppa, Mauro, Bonacci e Calvi; manca il commissario del secondo Ufficio.

La diminuzione del dazio sui cereali in Italia. ROMA 27 (N). La Giunta del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Rubini sul progetto di riduzione del dazio sui cereali. Si ritiene che la discussione del progetto alla Camera si farà martedì. Il progetto della Commissione estende la diminuzione anche alle farine. Si prevede con ciò una perdita complessiva per l'erario di otto milioni.

Un acquisto di grano non intempestivo. ROMA 27 (N). L'*Esercito* rettifica le affermazioni della *Gazzetta del popolo* di Torino e del *Messaggero* di Roma, circa l'acquisto di grani, fatto dal ministero della guerra poche ore prima della pubblicazione del decreto di riduzione del dazio. Dice che ottomila quintali di grano furono acquistati quattro giorni prima che uscisse il decreto, quando nessuno prevedeva quel provvedimento, e anche prevedendolo, l'acquisto si sarebbe fatto egualmente causa gli urgenti bisogni dell'amministrazione.

Onorificenze a diplomatici. BERLINO 27 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* apprende che l'imperatore Guglielmo ha conferito all'ambasciatore francese, marchese de Noailles, la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa.

Lo stesso giornale annunzia inoltre il conferimento delle seguenti onorificenze: all'ex inviato a Pechino, dott. Brandt, l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe, con la corona di quercia; all'inviato prussiano a Darmstadt, conte von der Goltz, lo stesso ordine, di seconda classe; all'aggiunto al ministero russo degli esteri, conte Lamsdorff, l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe in brillanti e al tenente colonnello conte Foucauld, addetto militare all'ambasciata francese, l'ordine della Corona di seconda classe.

La flotta turca dell'avvenire. COSTANTINOPOLI 27 (N). Furono già prese le disposizioni definitive per la riorganizzazione della flotta turca e per la costruzione di nuove navi. Nell'arsenale di marina a Costantinopoli verranno costruite quattro corazzate, due incrociatori e due torpediniere. In pari tempo si darà commissione all'estero di altre quattro grandi navi.

Queste disposizioni sono state prese con una certa fretta, perchè le riparazioni e l'adattamento delle vecchie navi da guerra richiederanno molto tempo, durante il quale la Turchia resterebbe affatto inerme sul mare.

Grave accidente ferroviario alla stazione di Roma. ROMA 27 (N). Un grave accidente ferroviario è avvenuto alla stazione di Termini. Il treno per Albano, in partenza alle 17.10, si incontrò a 300 metri dalla stazione con una locomotiva uscente dal magazzino di deposito. L'urto fu terribile; la macchina e il carro bagagli del treno andarono frantumati. La scossa fu fortissima. Si contano 25 feriti più o meno gravemente, fra cui 10 passeggeri. Lo scontro si attribuisce ad un falso scambio. Fu arrestato il deviatore Augusto Sala. L'ispettore di pubblica sicurezza e il tenente dei carabinieri Franchi lo inquisiscono. Il treno per Albano potè ripartire alle 19.

Un bel pezzo d'oro. TOMSK 27 (B). Nel territorio di Sosseo-Preobrascende e precisamente sulla steppa di Minussinsk fu trovato in questi giorni un pezzo d'oro puro del peso di funti 74½.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Dieta di Trieste. La nostra Dieta provinciale tenne iersera la III seduta sotto la presidenza del capitano provinciale dott. Carlo Dompieri, presenti 30 deputati. Avevano scusato il loro non intervento gli on. Costellos e Venezian.

Letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente seduta, si svolgono due brevi

Interpellanze.

Piccoli. Rivolge una interpellanza al Commissario imperiale. Nei primi giorni del mese di maggio 1897 alcuni cittadini presentarono alla Luogotenenza lo statuto per l'istituzione di una Banca agricola, intesa ad esercitare il credito agrario, intesa a promuovere il benessere nelle provincie di Trieste, l'Istria e Gorizia-Gradisca. Sono passati oltre nove mesi e l'imperiale Governo, nonchè concedere l'approvazione degli statuti, non ha dato nemmeno riscontro alla domanda.

Non interpellerei il sig. Commissario imperiale - continua l'oratore - se non ci fosse di mezzo un provvedimento pubblico vivamente reclamato dalle nostre provincie e se non temessi che si ritardi la risposta, per favorire coloro i quali temono che, con la fondazione di una Banca agricola, sarebbe ristretto il campo delle loro funeste agitazioni nella campagna. Pregherei quindi il sig. Commissario imperiale di dirci quali motivi ritardino la evasione alla domanda.

Commissario imp. La domanda fu avanzata ancora l'anno scorso dalla Luogotenenza al Ministero dell'interno, corredata dai pareri di tutte le società agricole della provincia. L'evasione non è peranco arrivata. Dovendo il Ministero dell'interno concentarsi con quelli della finanza e dell'agricoltura, il ritardo sarebbe spiegabile. Del resto è libero alle parti interessate di sollecitare una risposta.

Piccoli. Ringrazia il sig. Commissario della risposta, che peraltro non può appagarlo. Il Governo dovrebbe rispondere senza attendere sollecitazioni, tante volte dimostratesi inutili. Si tratta di un interesse pubblico e raccomanda che il Governo, indipendentemente da ulteriori sollecitazioni, risponda alla domanda.

*

Bratos, riferendosi alle disgrazie verificatesi anche recentemente in edifici in costruzione, interpella il capitano provinciale per sapere se la Giunta abbia preso qualche provvedimento in proposito. Riconosce che la legge edilizia, della quale cita i relativi paragrafi ammette l'uso delle impalcature volanti mostratesi così pericolose, ma ritiene che qualche rimedio possa tuttavia essere escogitato in via amministrativa.

Cap. prov. Dompieri. Spiega i motivi per i quali la Giunta provinciale non ha ancora potuto presentare l'invocata riforma della legge edilizia, che si trova allo studio per parte di una commissione speciale. Di fronte poi alle varie disgrazie deploratesi in questi giorni, egli ha dato all'Ufficio tecnico municipale il preciso incarico di studiare e suggerire i provvedimenti del caso che possano essere di competenza del Magistrato civico o della Delegazione. Attende in breve il rapporto dell'Ufficio tecnico e l'oggetto verrà subito discusso dalla Delegazione.

Bratos è soddisfatto. Ringrazia e si augura che i provvedimenti siano pronti ed efficaci.

La Commissione provinciale per l'imposta industriale.

La Dieta passa poi alla nomina della commissione provinciale per l'imposta industriale. Sono deposte 30 schede; riescono eletti a membri effettivi i signori: cav. Giovanni Costi; Ugo Liebman; Antonio D'Elia e dott. Giuseppe Mazzorana; ed a membri sostituti i signori: Carlo Feghitz, direttore della ditta Emilio Bouillon; dott. Edoardo Gasser, avvocato; Pietro Suvich, ingegnere e Giacomo Cominotti, negoziante.

Le addizionali all'imposta personale.

Referente l'assessore signor Verneda, la Giunta ripresenta alla Dieta il progetto di legge relativo all'esenzione da ogni addizionale della Provincia e del Comune per la nuova imposta personale. Dopo averlo sottoposto ad accurato studio ed esame e dopo aver assunto tutte le necessarie informazioni, la Giunta conclude per l'accettabilità della legge secondo la forma proposta dal Governo, con alcune lievi aggiunte, e ne raccomanda l'approvazione.

Luzzatto G. Quando nella seduta del 10 corrente propose di rimettere l'oggetto alla Giunta per nuovo studio e riferta, si era riservato di studiare l'argomento anche per proprio conto dal punto di vista della convenienza per il Comune, risolvendo così la questione sollevata allora dall'on. Morpurgo. Il suo studio l'ha condotto a conclusioni identiche a quelle della Giunta. E' convinto che con l'approvazione della legge non si arrischia gran cosa, perchè il reddito che si potrebbe ricavare dalle addizionali che potessero eventualmente venire concesse non sarebbe di molto superiore ai 58000 fiorini accordati dal governo. Rileva poi che anche di fronte ai proprietari di case si è assunto un impegno morale, perchè quando si aumentò del 4% la sovrimposta casatico si fece loro balenare il compenso di quel 10 per cento, che avrebbe abbuonato il governo. Bisogna dunque mettere il governo in condizione di accordare questo abbuono, che non sarebbe concesso senza l'approvazione di questa legge, che raccomanda alla Dieta.

Dopo ciò i tre articoli, di cui la legge è composta, sono approvati senza discussione.

Risoluzione in oggetto ferroviario.

L'on. Benussi prende posto al tavolo del relatore e legge la relazione in oggetto ferroviario della quale ci siamo diffusamente occupati ieri e che si chiude con la proposta di risoluzione da noi testualmente pubblicata.

Il capitano provinciale apre la discussione.

Combi dichiara che gli riesce oltremodo sgradito, dopo tanti anni che si occupa della nostra questione ferroviaria, di trovarsi in disaccordo con egregi amici che egli sperava sarebbero rimasti sempre al suo fianco a combattere per la causa, da lui sempre propugnata, che egli ritiene la migliore. Non può approvare la proposta risoluzione, perchè non la trova corrispondente agli interessi della città nè al principio di coerenza, dal quale non vuole scostarsi. L'oratore illustra poi questi suoi concetti con un lungo e minuzioso discorso, che ci sarebbe impossibile di riassumere anche per sommicapi, essendo durato oltre un'ora. Fa una particolareggiata esposizione storica di tutta la nostra questione ferroviaria, mettendo a confronto fra di loro le varie linee progettate, con largo corredo di dati e di cifre e con seria, evidente competenza. Sostiene che la Wochein farebbe capo a Gorizia e che non verrebbe mai più costruito il tronco indipendente Gorizia-Trieste, perchè la Meridionale farebbe valere i suoi diritti di prelazione. Ma quando pure questo tronco venisse costruito, non recherebbe che un illusorio vantaggio al commercio triestino perchè finirebbe in quello stretto ed angusto porto nuovo, già insufficiente al movimento attuale. Conclude dicendo che anche per ragioni d'ordine locale noi siamo interessati a caldeggiare una linea che faccia capo al nostro porto naturale: il vallone di Muggia, destinato ad un grande sviluppo.

Alle motivazioni della relazione Benussi, vorrebbe sostituite le seguenti:

Va inoltre rilevato ed in modo speciale che, per la costruzione della invocata linea complementare, del tutto indipendente dalla Meridionale, Divaccia-Prewald-Laak, messa in rilievo dallo stesso imperiale governo, secondo le dichiarazioni fatte da S. E. il precedente ministro delle finanze nella seduta parlamentare del 24 ottobre 1895, sono richiesti soltanto 16 milioni di fiorini, mentre per la linea del Wochein ne occorrerebbero circa da 30 a 35. Il governo non è certo in diritto di sprecare una simile somma, favorendo una sola provincia quale Gorizia; danneggiando in pari tempo parecchie altre ed i contribuenti e ciò tanto meno quando si rifletta che, con la esecuzione del breve tratto Aidussina-Prewald, potrebbesi dotare anche Gorizia, oltre che Trieste, l'Istria, la Carniola ecc. di una seconda ferrovia indipendente della monarchia.

In perfetta armonia poi con le considerazioni esternate dalla locale Camera di commercio ed industria nella sua seduta del 10 marzo 1897, cioè che per il tratto della Wochein-Gorizia-Trieste non si fecero nè studi, nè rilievi e che anche nella allocuzione in allora fatta dal precedente ministro delle ferrovie alla deputazione di Salisburgo, non venne fatta menzione alcuna di un nuovo tratto Gorizia-Trieste, epperò che detto tratto assai difficilmente potrebbe venire costruito, sia perchè in aperto conflitto coi legali diritti concessionati della Meridionale, attualmente in pieno loro vigore, e per altri motivi.

Considerato infine che con l'effettuazione della linea del Wochein fino a Gorizia e sia pure mediante un nuovo contratto di pedaggio per il tratto Gorizia-Trieste, lo sperabile aumentato traffico derivante dalla ferrovia dei Tauri o da quella delle Caravanche, affluente e dipartentesi dal già insufficente nostro cosidetto portonuovo in Gretta, non farebbe altro che arrecare ulteriore inceppamento al movimento commerciale e marittimo di questa piazza e priverebbe la città stessa di estendersi e svilupparsi successivamente dalla sua parte orientale, nel suo porto naturale nella baja di S. Andrea-Muggia, la Giunta provinciale ritiene ora più che mai opportuno di ripetere e riconfermare i petiti da essa avanzati all'eccelso governo nelle passate sessioni, riepilogandoli nei termini della seguente risoluzione:

„Ritenuto che l'eventuale attuazione della linea cosidetta del Wochein da Lees a Gorizia ritarderebbe ulteriormente e renderebbe probabilmente impossibile il reclamato completamento indipendente della rete ferroviaria meridionale dello Stato sino addì 31 dicembre 1969, epoca in cui scade la di lei concessione e ritarderebbe inoltre - con danno manifesto della città - l'usufruizione migliore del nostro porto naturale nella baia di S. Andrea-Muggia;

„Ritenuto che qualora fosse effettuata la predetta linea, Trieste sarebbe costretta a rimanere alle dipendenze della Società delle ferrovie meridionali per il di lei tratto Trieste-Gorizia, forse in modo eguale che lo è tuttora per l'altro suo tratto Divaccia-S. Peter-Lubiana, con che sarebbero frustrate le provvide intenzioni manifestato dall'eccelso Governo già nell'anno 1883 nel presentare il progetto di legge relativo alla ferrovia Trieste-Erpelle;

„la Dieta provinciale di Trieste si dichiara decisamente contraria alla predetta linea del Wochein, presentandosi la stessa assolutamente inconciliabile con gl'interessi del commercio triestino e con quelli delle ferrovie dello Stato e chiede:

„1.° Che venga anzitutto completata la rete ferroviaria austriaca dello Stato mediante l'immediata costruzione del tronco Divaccia-Prewald-Laak allo scopo di ottenere per tal modo la congiunzione della rete istriana, rispettivamente la congiunzione indipendente di Trieste con la Rudolfiana.

„2.° Che venga inoltre attuata la prosecuzione della ferrovia Rudolfiana stessa in direzione settentrionale per oltre il Loibl (Caravanche) nonchè in direzione occidentale per oltre i Tauri, lasciando all'imperiale Governo ed ai fattori competenti di dare la precedenza alla costruzione dell'una o dell'altra di queste linee, la estrema necessità delle quali è strettissimamente connessa alle condizioni d'esistenza commerciale di questa città ed all'interesse generale della Monarchia.

„3.° E' incaricata la Giunta provinciale di presentare all'imperiale governo questa risoluzione ed analoga petizione ad ambedue le eccelse Camere del Consiglio dell'Impero."

Luzzatto M. Da quanto ha detto l'on. Combi risulta dunque che alla prolungazione della Wochein da Gorizia fino a Trieste osterebbero anche gravi difficoltà di carattere giuridico. Prega quindi l'on. proponente di dirgli schiettamente se ritenga esclusa in modo assoluto la possibilità della costruzione di quel tronco.

In quanto alla risoluzione proposta dalla Giunta, la vorrebbe semplificata con l'eliminazione di qualche periodo, che indica.

Combi dichiara di ritenere formamente che la costruzione del tronco Gorizia-Trieste non potrà avvenire. Una commissione d'esperti in ogni ramo ebbe già a dichiarare che il Predil fino a Trieste era ineffettuabile. Non bisogna fidarsi troppo di superficiali promesse fatte da un ministro a qualche deputato *(l'on. D'Angeli si agita sulla sedia)*, la Divaccia-Laak, invece, potrebbe essere costruita anche subito e senza alcuna difficoltà.

D'Angeli. Alla recisa affermazione dell'on. Combi ne contrappone una altrettanto recisa e diametralmente opposta. E' convinto che il tronco potrà essere fatto come se ne fecero tanti altri che si trovavano di fronte alle stesse difficoltà. Assicura anzi che gli studi sono tanto avanzati che si è pensato anche al modo di farlo sboccare verso Muggia, essendo intenzione del Governo di fare colà nuove opere portuali, che si stanno presentemente studiando a Vienna. Se il Governo non ha voluto presentare assieme al progetto della Wochein quello del tronco Gorizia-Trieste, è stato appunto per non sollevare fin d'ora le opposizioni della Meridionale.

Si associa alla semplificazione della risoluzione, proposta dall'on. Moisè Luzzatto.

La discussione generale è chiusa; ha la parola il relatore.

Benussi. E' dolentissimo dell'opposizione dell'on. Combi, che fu sempre un vero apostolo per la nostra questione ferroviaria.

Non si addentrerà per altro - vista anche l'ora tarda - nell'esame degli argomenti svolti dall'on. Combi, dei quali gli par dubbia nel presente momento l'opportunità, e si limita a difendere l'operato della Giunta, che egli aveva accusata di aver agito illegalmente.

Accede all'emenda dell'on. Luzzatto, per cui la risoluzione proposta dalla Giunta provinciale rimane stilizzata nei termini seguenti:

„1) La Dieta provinciale triestina, rilevato che la linea del Wochein, la quale presso l'eccelso Governo ha la maggiore probabilità di effettuazione, dovrebbe far capo a Gorizia, dichiara non potersi provvedere efficacemente agli interessi generali commerciali dell'Austria ed a quelli particolari, importantissimi di Trieste se non con una linea ferroviaria, la quale faccia capo al mare a Trieste, con propria Stazione d'arrivo, opportunamente provveduta d'impianti e adattamenti tali da permettere lo sviluppo regolare del traffico, che soltanto da una linea inglipendente sino al mare potrassi attendere.

„2) E' incaricata la Giunta provinciale di presentare all'imperiale Governo questa risoluzione ed analoga petizione ad ambedue le eccelse Camere del Consiglio dell'Impero."

Il capitano provinciale mette ai voti la risoluzione proposta dall'on. Combi, che rimane in minoranza. Si approva quindi la risoluzione proposta dalla Giunta.

Dopodichè il capitano provinciale toglie la seduta alle 9 e un quarto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale:*

Per onorare la memoria del compianto sig. Salomone Usiglio: dal cav. Filippo Artelli, corone 20; dal sig. Michele G. corone 10; dai sig.i Ugo e Angelica Liebman, nipoti dell'estinto, corone 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Alice Marcus-Terni: dalla signorina Olga Jacchia, corone 5.

Da alcuni galantuomini, per protestare contro le maligne espressioni di un tartaro su i trentini, corone 6.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica ci pervennero da Fiume: raccolti nell'offelleria, dal bel Marchetto, al giuoco del *clap, clap, clap,* per la terza volta, corone 10.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite corone 10 dal sig. Salvatore Piacentini, per aver ottenuto la cittadinanza triestina.

Apologo da mandarsi a Roma. Un pomologo, da qualche tempo ha preso la zappa, e scava la fossa attorno ai più begli alberi del nostro giardino. Perchè scava? Per abbattere quegli alberi? Oibò! Il pomologo, prima di tutto, non è cattivo; poi, gli alberi belli, checchè se ne dica, fanno piacere anche a lui; infine, per quanto si atteggi a Dio dell'ira e della vendetta, sa che le sue forze non gli permettono tanta rovina. Scava per il matto gusto di scavare; perchè le circostanze lo hanno fatto uno scavafosse; scava per spirito di contraddizione; scava, forse, per far dispetto a noi, che in tutte le occasioni, per amore al giardino, abbiamo fatto l'opposto di lui. E scava, scava, scava...

Un giorno, uno dei più begli alberi maturò un frutto dei più splendidi e gustosi che sieno usciti da questo nostro giardino. Che tale frutto dovesse piacere a chiunque ne avesse assaggiato, era ovvio; tuttavia noi, col frutto tra mani, ci chiedemmo: Sta a vedere che il pomologo lo troverà melenso! Eh! se ne vantiamo domattina il buon sapore noi, possiamo giurare che sarà così... „Ebbene, propose uno, facciamogli un tiro, che se riesce, non sarà senza grazia. Presentiamo il frutto al pubblico, senza dir noi che fu trovato buono; tanto non ce n'è alcun bisogno. Chi dà il frutto, dà anche il gusto del frutto. Il pomologo scopre - il pomologo scopre ogni giorno qualche cosa - scopre, diciamo, che non diciamo niente e non parendogli vero di sembrar contraddire in bella e onesta posa, stato sicuri che canterà le lodi del frutto squisito, come se avesse scoperto lui che il buono, anzi l'ottimo piace a tutti. Così, almeno in quest'occasione, col nostro piatto e con il suo contorno, appariremo, come dovremmo sempre, unanimi nel rendere onore al nostro frutteto. A ciascuno il cómpito suo: badiamo noi a dare il frutto in modo che tutti possano gustarlo e quando ciascuno lo avrà gustato, racconti lui ch'era gustoso!"

Detto, fatto!

E non una volta, ma ben due volte, con utile intervallo, il pomologo ci ha resi felici con ampi, ardenti, entusiastici elogi al frutto splendido e squisito e al bell'albero che l'ha prodotto [illegible] rallegrati e ne han fatte le meraviglie tutti i suoi parenti, amici e conoscenti, alcuni dei quali gli hanno scritto perfino da Roma.

Per Emilio Zola. La proposta della *Reforme* di Brusselles che tutti gli ammiratori della coraggiosa, nobilissima iniziativa di Emilio Zola in pro della luce e della giustizia, gli mandino da ogni parte del mondo dei telegrammi d'omaggio il 7 febbraio giorno in cui egli comparirà dinanzi ai giurati, ha trovato un'eco estesiva anche tra noi.

Sappiamo che di tali telegrammi ne manderanno tutte le nostre associazioni; sappiamo pure che alcune gentili signore si stanno occupando per raccogliere adesioni a una manifestazione collettiva. Il signor Carlo Schmidl ci comunica di aver diramato delle liste, da coprirsi di firme, per l'identico scopo. Girano poi, a quanto ci si dice, anche altri fogli d'adesione a telegrammi da spedirsi nella stessa occasione. Secondo il progetto della *Reforme*, come già rilevammo, tutti i telegrammi devono recare l'identico indirizzo: *Zola, Cour d'Assises, Paris.*

Il veglione della Lega Nazionale. C'è per il veglione della „Lega Nazionale" una stragrande ricerca di palchetti, tanto che pochissimi ormai ne restano disponibili. Per questo veglione sarà aperta anche la sala del Ridotto, ove sonerà un'apposita orchestra. Nel teatro sonerà l'orchestra Molini. Il palcoscenico sarà riccamente decorato. Da ogni parte si fanno preparativi per la festa, e se ne parla con calore e con interesse in tutti i circoli nostri.

Nuovo avvocato. Il dott. Achille Calogiorgio fu inscritto quale avvocato, residente a Pola, nell'albo degli avvocati di questa Camera.

Elargizioni varie. Ci pervennero i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto sig. Salomone Usiglio: dal dott. Romolo Calabi, a favore della Commissione israelitica di beneficenza, corone 30; dal sig. Michele G., corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Stefano E. Melingò: dal sig. E. Wisniker, a favore del Gremio dei sensali patentati, corone 10; dal sig. Platone Cufodonti, a favore della Guardia medica, corone 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Alice Marcus-Terni, a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospitale, dal sig. Oscarre Oblath di Vienna, corone 10.

— Al Gremio dei sensali patentati pervennero, per onorare la memoria del sig. Stefano Melingò, dal sig. Edoardo Bois de Chesne corone 20, dal sig. Guglielmo Cavalieri corone 20 e dal sig. Zaccaria Cavalieri corone 20. In occasione di un luttuoso avvenimento nella sua famiglia, dal sig. Ermanno Krauz corone 60.

Aureliano Scholl — 32

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Essi rialzarono la sventurata giovane e la portarono con precauzione, al posto del sobborgo S. Onorato. Il giorno dopo si potè leggere nei giornali della sera:

„Due agenti hanno raccolto la notte scorsa, una giovane svenuta in un viale dei Campi Elisi. Questa disgraziata ha risposto a tutte le domande con una tale incoerenza, che tutti si sono domandati se ella non è divenuta pazza dopo avere assistito a qualche delitto non ancora scoperto. Questa donna, giovane è di una rara bellezza, è stata messa a disposizione del signor commissario di polizia del quartiere, il quale ha preso, nel suo interesse, le solite misure di precauzione."

Il che vuol dire, in buon francese, che Luisa Desions era stata rinchiusa alla Salpetrière.

In questo stesso giorno una scena commovente avveniva alla sezione municipale del nono circondario. Il visconte Giovanni, Edmeo, Gastone di Foustignac si presentava all'ufficio dello stato civile. Il signor di Foustignac, desiderando riparare gli errori della sua gioventù, riconosceva di essere padre di un individuo di sesso femminile, inscritto sotto il nome di Carolina Edvige.

I due testimoni firmarono con lui; l'atto fu mandato al registro, e ritirato da questo ufficio dal visconte che, mediante il pagamento di sette franchi e mezzo, si trovò di essere il padre di una giovane che non aveva mai veduta.

Il signor di Foustignac andò a deporre l'atto di riconoscimento nel gabinetto del signor Combalou, uomo d'affari, in via di Meslay, che si fregò le mani dicendo:

— Abbiamo una buona carta in mano!

— Ditemi, mio caro Combalou - fece allora il visconte - non ci sarebbe modo di avere una piccola anticipazione su questo affare?

— Sempre avido! - esclamò Combalou. Sono ben disposto a dividere i beneficii, ma mi piace poco di privarmi di ciò che è mio!

— Non so dove dormire - mormorò il visconte. - Le cave di pietre sono divenute pericolose; da due giorni le rovistano a tutti i sensi.

— Prendi - disse Combalou - ecco un uovo sul piatto.

Un uovo sul piatto è un luigi sur una moneta d'argento da cinque franchi, che rappresentano il rosso e il bianco.

Il visconte fece la boccaccia.

— Nemmeno un povero „fafiot" da sei mesi?

Altra espressione originale di gergo. Il biglietto da mille franchi è il „fafiot maschio"; quello da cinquecento, il „fafiot femmina", e il „fafiot maschio da sei mesi", è il biglietto da cento franchi.

— Prendi - riprese Combalou - ecco un „fafiot nato morto" (cinquanta franchi).

E l'uomo di affari aggiunse:

— Non ti ci abituare!

Foustignac salutò e uscì dicendo:

— Finalmente, divengono ragionevoli.

Sul *boulevard* S. Martino comperò una rosa e se la mise alla bottoniera; si fece stirare il cappello mediante il pagamento di cinquanta centesimi, si fece lustrare gli stivali da un alverniese innanzi al teatro dell'Ambigu, e infine, devo dirlo? si comperò un paio di guanti gialli! Povero visconte! credeva di ritrovare i bei tempi del passato.

(Continua)

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dai sig.i coniugi Luisa e cav. Oscarre Gentilomo, corone 50, a favore dell'Ospizio Marino, per onorare la memoria del compianto sig. Salomone Usiglio.

— Per onorare la memoria del loro amatissimo zio, Salomone Usiglio, versarono ieri alla Pia Casa dei poveri, per il fondo musica: la signora Clementina Levy-Usiglio corone 50 e il comm. Carlo dott. Levy corone 30.

— Il sig. Car. Giuseppe de Morpurgo elargì all'Infermeria Treves corone 20, per onorare la memoria del compianto signor Salvatore Usiglio.

Alla Filarmonica. Questa sera non avrà luogo il solito festino di ballo del venerdì. Il prossimo convegno è destinato per venerdì 4 febbraio p. v. con estrazione di doni ecc.

Società di Minerva. Questa sera, alle otto, ha luogo l'annunciata conferenza dell'egregio maestro Gustavo Wieselberger sul tema: *Nicolò Paganini.*

Circolo Artistico. Per lunedì sera il Circolo Artistico ci annunzia un'altra serata musicale, con la gentile cooperazione delle signorine Pia Corazzi, arpista, Ernesto Wisniker, pianista e dei signori Ernesta Ballarini, violinista, Ant. Cleilitira, baritono ed Eusebio Curelich, pianista. Dopo il concerto avrà luogo una riunione famigliare. Sonerà una orchestrina e vi sarà servizio di *buffet.*

Festa di ballo di camerieri. Questa sera, alle 10, nel salone del *restaurant* al Giardinetto ha luogo una festa di ballo organizzata da un comitato di camerieri.

Cronaca del porto. Ierimattina arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd *Arciduchessa Carlotta* da Venezia, con 15 passeggeri; *Metcovich*, da Metcovich, con 38 passeggeri; da Londra il piroscafo inglese *William Bailey.*

.*. Partirono: i lloydiani *Bohemia* per Genova; il *Graf Wurmbrand* per Cattaro; il *Daphne* per Costantinopoli; il piroscafo ungherese *Szent Laszlo* per Barcellona, il piroscafo germanico *Venezia* per Amburgo; il piroscafo norvegese *Nordlyset* per Messina; il piroscafo a.-u. *Isea* per Metcovich; il piroscafo Ungherese *Szapary* per Marsiglia; il piroscafo a.-u. *Jason* per Cattaro; il piroscafo italiano *Sumatra* per Costantinopoli e il piroscafo a.-u. *Epidauro* per Bari.

Teatro Comunale. Splendido teatro, affollato da cima a fondo, anche ieri sera, alla terza rappresentazione del *Falstaff*, che piace ogni sera più per il suo valore intrinseco e per l'eccellente esecuzione. Applausi calorosi e frequenti all'indirizzo di tutti gli artisti e in ispecial modo del baritono sig. Scotti, il quale accordò di buon grado il *bis* del *Quand'ero paggio...* ma resistette giustamente alle indiscrete domande di *tris.*

Domani sera quarta rappresentazione del *Falstaff* e domenica quarta del *Mefistofele.*

Teatro Filodrammatico. La brillante commedia di Tommaso Gherardi Del Testa *Le simie*, recitata con cura ed affiatamento come sempre, ottenne il solito successo di ilarità e d'applausi. Questa sera spettacolo in onore di Guglielmo Privato col capolavoro goldoniano: *El burbero benefico*, che verrà recitato senza che alla fine degli atti si abbassi il sipario, precisamente come fu eseguito la prima volta a Parigi. Negli intermezzi l'orchestra sonerà minuetti originali del secolo scorso. Alla artistica commedia, della quale il pubblico intellettuale gusterà la finezza, seguirà il nuovo monologo *Magnomania*, di Boscolo, detto dall'attore Brizzi; da ultimo si rappresenterà: *I studenti de Padova*, commedia-*vaudeville* del Cameroni, con cori ed orchestra. Il programma è attraentissimo e Guglielmo Privato ha un nome che da molti anni è apprezzato dai pubblici italiani, e conta al suo attivo una carriera artistica delle più ricche di successi e di applausi. Non v'ha dubbio quindi che il nostro pubblico accorrerà numeroso ad applaudirlo.

.*. Fra giorni avrà luogo poi la serata d'onore della brava e gentile signorina Dora Prosdocimi, la quale è sul punto di abbandonare le scene per le dolcezze della vita coniugale.

Teatro Fenice. La compagnia Scognamiglio ha rappresentato iersera il *Venditore di uccelli* e ci ha dato la bellissima e popolare operetta del m.o Zeller, per così dire, in una edizione di lusso, riveduta e corretta, essendo affidate le parti principali ai migliori elementi della compagnia, e con quel lusso di vestiario e di scene che le è tutto proprio.

La parte della vispa *Cristina*, eseguita dalla gentile e brava signora Gordini-Marchetti, costituisce per sè una speciale attrattiva, ma anche tutti gli altri artisti, e cioè la signorina Navarra, la signora Chiassi, caratterista eccellente e briosa, il Marchetti, che incarna magnificamente la caricatura del *barone Weps*, i due *professori* Marone e Petroni e i due tenori Bortocchi e Rinaldi *(Ademo)*, contribuirono largamente al successo.

Il pubblico numerosissimo ed elegante, apprezzò ed applaudì meritatamente tutti gli esecutori e specialmente la signora Gordini-Marchetti e il Rinaldi. Vi furono parecchi *bis* e calorose chiamate alla fine d'ogni atto.

Anche l'orchestra ed i cori si diportarono egregiamente, a tutto merito del bravo m.o Ristori. I vestiari sono quasi tutti nuovi e di bellissimo effetto.

Così come è rappresentato, *Il venditore d'uccelli* varrà certamente a chiamare per parecchie sere il pubblico in folla alla Fenice.

Oggi seconda rappresentazione.

Il ritorno dei morsicati da Vienna. Come narrammo nel *Piccolo della sera* di ieri, alle 9.25 di iermattina col celere da Vienna, accompagnati dal capo infermiere Hullovetz del nostro ospedale, fecero ritorno nella nostra città 20, delle 27 persone morsicate dal cane idrofobo e inviate a Vienna per la cura antirabbica in quell'istituto *Pasteur* diretto dal prof. Paltauf. I venti arrivati sono perfettamente guariti, essi si dichiarano soddisfattissimi del trattamento avuto all'ospedale di Vienna e dicono che le iniezioni sottocutanee alle quali furono assoggettati non procurarono loro alcun disturbo. L'aspetto degli arrivati era ieri mattina floridissimo e alla stazione eransi recate ad attenderli le rispettive famiglie, i parenti e gli amici.

I sette rimasti in cura sono: Giovanni Wittina e le bimbe Carolina Ardola, Vittoria Pacor ed Erminia Marangon, che partirono con la prima spedizione. Gli altri tre, che si presentarono in ritardo al civico fisicato e che furono fatti partire la sera del 15, sono: Francesco Scholzak, facchino, Enrico Ursich, muratore ed Antonia Mauro, domestica. Tutti sette partiranno insieme da Vienna molto probabilmente domani.

I funerali del caporale di marina suicida. Ieri, alle 3 e mezzo del pomeriggio, la salma del caporale di marina suicida Adolfo Böhm, venne trasportata all'estrema dimora. La cassa semplice, racchiudente la salma, venne collocata in un carro nero tirato da due cavalli. Il corteo mosse dall'ospedale di guarnigione e, fiancheggiato da otto soldati di marina, passò per la via del Ronco, del Molin grande e Stadion.

Seguivano il feretro pochissime persone, tra cui il padre del Böhm, in divisa di capostazione. Sul carro funebre si notavano due ghirlande, ultimo tributo d'affetto dei camerati e della famiglia dell'estinto.

Il mesto corteo, senza sacerdote e senza banda, attraversò la città quasi inosservato.

Assoluzione. Il giorno 2 gennaio Angelo Magris, capofacchino della ditta Currò, da 17 anni occupato nella casa, veniva arrestato sotto l'imputazione di aver carpito del denaro ai propri principali, sotto il pretesto di dover arrolare dei braccianti. La denuncia era stata prodotta sulla base delle accuse mosse a Magris, presso i principali, dal magazziniere Pietro Pellizzari e dal facchino Giovanni Scherianz.

Passati gli atti alla Procura di stato, questa, dopo qualche tempo, trovava di desistere dalla persecuzione del Magris per crimine di truffa e passava, a sua volta, gli atti alla Pretura, perchè questa conoscesse eventualmente del caso.

Il dibattimento in confronto del Magris ebbe luogo ieri: comparvero i testi Pelizzari e Scherianz, i quali, però, non furono così precisi nelle loro deposizioni, come dall'accusa emergeva, e il Magris fu mandato assolto.

Presunto suicidio... bizzarro. - Una vittima da vendicare. - L'avvelenatore. Disteso al suolo giaceva il cadavere. Come era avvenuta quella morte? Fu fatta la sezione cadaverica e fu constatato, ahi terribile constatazione, che si trattava di avvelenamento; la infelice aveva trangugiato delle capocchie di zolfanelli. Caterina Zerio pensò ad un suicidio. Ma quale motivo avrebbe essa avuto per darsi volontariamente la morte? Essa che poche ore prima cantava, scorazzando allegramente, ilare, giuliva, nella primavera della vita? Ma, forse dunque era stato un delitto. Qualche infame, invidioso di lei, della sua felicità, dell'allegrezza ch'essa infondeva nella casa, aveva voluto, con inaudita ferocia troncare brutalmente quella fragile esistenza. O forse era Caterina Zerio che si voleva colpire, uccidendole la sua diletta; anzi era senza dubbio una vendetta macchinata contro di lei. E la Caterina indagò, indagò senza posa e seppe che l'uccisore della sua cara compagna di cucina era stato Santo B. un Santo... per ridere, che abitava lì vicino. Era stato lui che sparpagliando per terra della farina, maliziosamente v'aveva frammischiato delle capocchie di zolfanelli. E la vittima era caduta nel laccio tesole dal suo carnefice. La gallina di Caterina Zerio aveva trangugiato il veleno, ed era morta! Morta nel fior degli anni, vittima di un nero delitto. Caterina Zerio per vendicare la memoria della sua gallina, si fece fare dal veterinario il suo bravo certificato e moverà denuncia contro l'avvelenatore.

Una questione scottante. — Quando Maria Rivo, nel levare la pentola d'acqua bollente dal fuoco ebbe la disgrazia di rovesciarsela addosso, sapete che cosa fece per curarsi dalle scottature riportate? Bella forza! - direte - si recò alla Guardia medica. Niente affatto; ella si recò, invece, a raccontare l'accaduto ad una comare, e questa, nell'alta sua sapienza, la consigliò saggiamente di spalmarsi la mano scottata con dell'inchiostro. Ma oh le battaglie di ...inchiostro come riescono fatali, talvolta! Il dolore, anzichè cessare, aumentò, e soltanto allora la brava donna si ricordò che se lei stava in via del Salice N. 24, c'era qualcun altro che stava in piazza San Giovanni, e che questo qualcuno era quella brava signora che si chiama Guardia Medica. Ivi il dott. Goldhammer, senza spaventarsi di tutto quell'inchiostro sciupato e di tutta quella *grafomania* di nuovo genere, compatì la *baba*, pensando che al postutto non era la prima volta che una questione *scottante* veniva trattata a fiumi d'inchiostro, e le prestò le cure mediche che ritenne opportune.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Giacomo Marcon, d'anni 19, abitante in via Giuliani N. 8, ieri mattina, alle 9, nello smuovere alcuni macigni, ebbe presa la mano destra fra due di quelli, in modo da riportarne alcune piccole ferite lacero-contuse alle dita della mano.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

All'Infermeria Treves ricorse poi certo Antonio Macorich, di 15 anni, abitante in via della Muda N. 8, il quale lavorando in una casa in corso di costruzione a S. Andrea, aveva riportato alcune ferite alla mano destra. Treves gli prestò le prime cure e lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Cadute. Luigi Torbianelli, d'anni 18, abitante in via della Barriera vecchia N. 27, ieri mattina alle 10 e mezzo scendendo le scale della sua abitazione, inciampò e cadde, andando a battere il braccio sinistro contro la balaustra della scala. Riportò una grave contusione all'omero.

Ieri sera, verso le 10, il giovane di macchina Pietro Zergol, d'anni 20, abitante in via del Molino a vapore N. 3, scivolò su di una buccia d'arancio e riportò una distorsione al ginocchio sinistro.

Il bimbo di quattro anni Umberto Iurcsich, ierimattina alle 11 e mezzo, mentre si trastullava nella sua abitazione, in via del Rivo N. 6, cadde e riportò alcune escoriazioni con ematoma alla fronte.

Il facchino Mattia Iannich, d'anni 34, abitante in via Rigutti N. 15, ieri sera alle 8, mentre accudiva al suo lavoro, cadde e riportò escoriazioni alle mani e contusioni all'avambraccio sinistro.

Ebbe le cure opportune alla guardia medica.

L'altra sera verso le 9, il mediatore Federico Rezica, d'anni 44, abitante in via della Barriera vecchia N. 35, transitando per la via della Loggia, avendo messo un piede su di una buccia d'arancio, sdrucciolò e cadde. Con l'aiuto di due passanti potè rialzarsi, e se ne andò, un po' zoppicante a casa. Ieri mattina però allorchè fece per levarsi, non potè muovere il piede destro. Di più toccandosi il naso, provò acuti dolori. Perciò si recò all'ospedale, dove gli vennero riscontrate la distorsione del piede destro e alcune escoriazioni e contusioni all'appendice nasale. Fu accolto nella quarta divisione.

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 7, il bracciante Antonio Cavosso, mentre transitava per la via delle Torri, fu colto da male improvviso e cadde a terra. Accorsi alcuni passanti fu rialzato e accompagnato alla vicina Guardia medica, dove gli furono prestate le cure opportune.

Ieri, alle 4, il carradore Ermenegildo Kraus, d'anni 20, abitante in via della Tesa, dopo aver caricato il suo carro al Porto nuovo, si dirigeva verso la città. Ma non era neppur uscito dal Punto franco, che fu colto da forti crampi allo stomaco, e non potè più continuare la sua strada. Fu trasportato nell'ufficio dei piloti, dove si trova la succursale della Guardia medica e, chiamato, accorse sul luogo il dott. Hannappel, che dopo avergli prestato le cure necessarie, con una vettura, lo fece accompagnare a casa sua.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 9, il facchino Pietro Trovisan, d'anni 17, abitante a Rozzol N. 253, nel sollevare lo sportello di una finestra, urtò col gomito sinistro in una vetrata, mandandola in frantumi e riportando una ferita di taglio. Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Per una intromissione. Il sig. Giovanni Zennaro, d'anni 41, negoziante, abitante in via dei Fabbri N. 6, ieri mattina moveva denuncia alla Direzione di Polizia che la sera del 24 corr. verso le 7, mentre si trovava in via della Muda vecchia e disputava con la sua ex amante, Giovanna P., passò di là certo Gaetano Mestron, detto Tano, il quale senz'altro prese le difese della donna, e diede a lui Zennaro, uno spintone tale da farlo cadere a terra. Mentre il Mestron si allontanava, lo Zennaro fu trasportato nella vicina Farmacia Saraval, da dove fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore d'ispezione, recatosi sul luogo, trovò che egli aveva riportato alcune contusioni e gli prestò le cure opportune. Il sig. Zennaro chiese perciò che contro il Mestron venisse proceduto a sensi di legge.

Ancora sull'affare degli orologi. - Arresto di un complice. Abbiamo narrato ieri l'arresto di Enrico Maccarovich, per infedeltà commessa a danno del suo principale Ignazio Miatton, orologiaio in via del Farneto N. 3 e rispettivamente a danno del signor Zittelmann schedista in via del Fontanone N. 15. Il Maccarovich, assunto a protocollo, oltre al riconoscersi colpevole, dichiarò pure di avere un complice, e precisamente certo Horvat. L'autorità fece quindi alcune ricerche per rintracciarlo e ieri mattina l'ispettore di p. s. Valentich e la guardia Paulin riuscirono ad arrestare il ricercato a Roiano. Il Horvat fu condotto subito alla Direzione di Polizia ed esaminato dall'ispettore di polizia Petronio. Confessò di essersi recato alcune settimane fa nell'abitazione del signor Wölfler, respiciente di finanza per prendere a nome del Miatton un oriuolo, che però non gli venne consegnato. In quell'occasione era associato al Maccarovich, il quale, poi lo incaricò più volte di recarsi ad impegnare degli orologi allo stabilimento Dussich. Egli per conto suo eseguiva tali incarichi senza mai ricevere un centesimo di ricompensa, e tanto il ricavo che i viglietti li consegnava tutti al Maccarovich. Dichiarò per di più che andava nel negozio Miatton a prendere gli orologi, sempre quando non c'era il principale. Terminata l'assunzione il Horvat fu condotto in via Tigor.

Ladruncoli di fruste. Il signor Luigi Dentesano, negoziante di commestibili al N. 213 di Santa Maria Madd. inf. denunciava ieri l'altro all'ispettorato di Servola che, verso le 4 del pomeriggio, per opera di ignoti ladri erano state rubate dal suo negozio 46 fruste del complessivo valore di 4 fiorini. L'ispettore Degiampietro, fatte le opportune indagini, riuscì a scoprire che uno degli autori del furto era il ragazzo undicenne Francesco Naglich, abitante in via del Molino a vento N. 15, e procedette quindi al suo arresto. Il ragazzo confessò infatti di aver rubato le fruste in compagnia di un suo coetaneo, del quale conosce soltanto il nome di battesimo che è Francesco. Disse poi di aver venduto tre fruste per 5 soldi, di averne in casa ancora tre, mentre il rimanente rimase al compagno.

Dopo una buona ramanzina, il ragazzo fu consegnato al padre.

Ciò che si può trovare per via. Ieri, a mezzanotte, il cocchiere Giuseppe Gracco, abitante in androna dei Pozzi N. 1, rinvenne in via di Ghiacciera una coperta di lana, da cavallo, che depositò subito alla Polizia.

La cuoca e il padrone. Elisa Gobat, cuoca al servizio di un proprietario d'osteria, venne ieri a contesa col suo padrone, per questione d'interesse, e il diverbio entrò in breve in uno stadio così acuto che il padrone incominciò a menare le mani. Ne seguì una zuffa nella quale la cuoca riportò alcune escoriazioni all'avambraccio e alla mano sinistra. Una guardia accompagnò la donna alla stazione centrale di soccorso.

Bandito che ritorna. L'agente di polizia Titz, addetto al commissariato di via Scussa, arrestò ieri in via della Fonderia il sensale Francesco Vedova, di anni 36, da Udine, il quale, benchè posto al bando dall'impero, aveva creduto di poter far ritorno a Trieste ed era andato ad abitare con la propria famiglia al N. 3 di via della Fonderia. Il Vedova verrà fatto nuovamente rimpatriare.

Arresto di un ricercato. Antonio fu Luigi Madalos, detto *Padovan*, falegname, d'anni 30, da Padova, era da parecchio tempo ricercato dal Tribunale perchè indiziato quale autore di un furto. Iermattina, verso le otto, l'ufficiale di polizia Titz, con la cooperazione dell'agente Pirz riuscì ad arrestarlo.

Corona falsa. Antonia Sossich, abitante in via Alighieri N. 5, depositava ieri all'autorità di Polizia una corona d'argento falsa, ricevuta a suo dire, da una venditrice di uova.

Furti e furticelli. Al Punto franco iersera alle 1 e mezzo venne arrestato il facchino Giacomo P., d'anni 32, da Trieste, imputato del furto di 36 fazzoletti del valore di 7 fiorini, commesso a danno della ditta Scunig.

Pure al Punto franco fu arrestato ieri Andrea Ghersel, d'anni 16, di professione... vagabondo, perchè trovato in possesso di un chilogrammo di caffè, presumibilmente di provenienza furtiva.

Minutaglia. In via Giulia venne arrestato ieri mattina, alle 11, perchè mancante di occupazione e di mezzi di sussistenza, l'orefice Amedeo Klotzbücher, di anni 19, da Lorch (Germania).

Ieri mattina, alle 10, venne arrestato per vagabondaggio e perchè privo di documenti, di denaro e di alloggio, certo Nicolò Zoro, d'anni 55, da Ragusa vecchia. Condotto alla Direzione di polizia ed assunto a protocollo, dichiarò di essere qui giunto da Venezia e di essere diretto al suo paese. Asserì poi che i documenti di legittimazione li aveva perduti in California ove era stabilito da vari anni, sempre tribolando. Fu scortato agli arresti di via Tigor.

Ieri mattina alle 4, in via dei Gordaiuoli, venne arrestata Margherita Prassnik, d'anni 48, per vagabondaggio e perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ieri notte, all'una, si costituiva spontaneamente agli arresti Augusto Marion, di anni 33, calzolaio, da Gorizia, dichiarandosi privo di mezzi di sussistenza e di alloggio. Fu trattenuto.

Ieri sera in via del Farneto fu arrestato Giuseppe Tamberger, d'anni 17, sarto, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Costante lettrice.* Veramente il galateo non ci obbliga a corrispondere con anonimi, tuttavia le facciamo sapere ch'è in corso di costruzione e sarà presto compiuto.

Sig. Roberto. I tenori dei quali or non è molto fu annunciata e poi smentita la morte, furono due: nell'estate scorsa il Gorga, che si diceva morto a Torino; e nel novembre p. p. Alfonso Garulli, che si disse morto a Bologna.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 7.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 775.5 — Oggi: Alta marea 0.51 ant., 1.32 pom. Bassa marea 7.19 ant., 6.10 pom.

Ogni giorno una.

— Sei contento del tuo nuovo dentista?

— Ah, maraviglioso! I suoi denti falsi sono gioielli.

— Si scambiano coi veri?...

— Figurati che uno è così precisamente imitato che mi dà tutti gli spasimi del mal di denti.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago e Privato - (ore 8, fuori abb.) «Il burbero benefico», in 3 atti - «Magnomania», monologo - «I studenti de Padova», scherzo comico - Serata d'onore di Guglielmo Privato.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - «Il venditore d'uccelli», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 225.25, Rubli 216.75, Rendita Italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 225.20, 216.75, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.05, Rendita 98.35, Meridionali 712.—, Mediterr. 512.—. (La chiusa precedente segnava: 105.05, 98.27, 712.—, 512.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.22, Italiana 94.05, Spagnuolo 61.37, Banche ottomane 564.50, Lotti turchi 113.50. (La chiusa precedente notava: 103.07, 93.87, 60.75, 557.50, 112.—).

Qui Rendita Italiana da 92.90 a 93.30, Credit da 357.50 a 359.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5.67 a 5.71, Lire sterline 11.95 a 11.98, Londra 119.90 a 120.20, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.20 a 45.40, Banconote italiane 45.20 a 45.40, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.70 a 58.90, Rendita austriaca in carta 102.30 a 102.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.55 a 102.85, Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.50, Credit 357.75 a 358.75, Italiana 92.80 a 93.15, Lotti turchi 60 — a 60.50, Serbi 37.— a 38.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.75, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.22, Rendita italiana 5% 94.05, Rendita spagnuola esterna 61.37, Azioni Banca ottomana 564.50.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.17, Cambio Londra 25.20, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank 484.—, Lotti turchi 113.50, Banca di Parigi 916.—, Azioni Meridionali italiane 678.— ferma

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.62, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa) Santos good average per per marzo 30.—, p. maggio 30.25, per settembre 30.75, per dicem. 31.25, danaro.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—35, buono loco 36—42.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, per maggio a fr. 36.75.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

RIO JANEIRO 27. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 74000. Deposito a Rio sacchi 390000. Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 14000, per Amburgo sacchi 4000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 12000. Prezzo del first-ordin. p. 50/₁ kg. c. f. sc. 35 d. 3. Tendenza a Rio calma.

Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 82000, Deposito sacchi 740000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 14000, per Amburgo sacchi 18000, per Trieste sacchi 6000, pel rimanente d'Europa sacchi 20000. Vendite fatte a Santos sacchi 82000. Prezzo p. good average p. 50/₁ kg. c. f. sc. 30 d. 6. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato fiacco. Tenders in Docheta ——, Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 2120, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3.11/64, Gennaio-Febbraio 3.10/64, Febbraio-Marzo 3.11/64, Marzo-Aprile 3.10/64, Aprile-Maggio 3.10/64, Maggio-Giugno 3.11/64, Giugno-Luglio 3.12/64, Luglio-Agosto 3.12/64, Agosto-Settembre 3.13/64, Settembre-Ottobre 3.14/64, Ottobre-Novembre 3.15/64.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 86.34, per marzo 86.98, per maggio —.—, per consegne future 80.78. Gioia contanti 82.38, per marzo 82.88, per maggio —.—, consegne future 76.32.

PARIGI 27. Ravizzone mese corrente 53.50, per febbraio 53.75 calmo, per marzo-aprile 53.75, quattro mesi da maggio 53.75.

Petrolio. BREMA 27. Loco 4.95

ANVERSA 27. Loco 14.25, calmo.

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. M. corrente 61.—, per febbraio 61.25 ferma, marzo aprile 61.30, quattro mesi da marzo 61.—.

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 43.75, per febbraio 43.25 fiacco, marzo-aprile 43.25, quattro mesi da maggio 43.—.

BERLINO 27. Loco 40.90.

Zucchero. PARIGI 27 Greggio da 88° disp. 28.—/28.50— calmo, bianco per mese corrente 30.87½, per febbr. 31.—— fermo, quattro mesi marzo 31.50—, quattro mesi da maggio 31.—— Raffinato 101.50 a 102.—.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per genn. 9.07, per febbraio 9.10, per marzo 9.17, per maggio 9.3–. stab.o

LONDRA 27. Java a sc. 11.— fiacco, Rape greggio a scoll. 9⅛ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 gennaio 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Urania	29-1	Scaricazione
9	Habsburg	2-2	»
12 a	D. Schilizzi	28-1	»
12 b	Sumatra	29-1	»
13 a	Cephalonia	28-1	Caricazione
13 b	Szapary	28-1	Scaricazione
14	Minna	30-1	»
17	Miramar	28-1	»
21	Vindobona	30-1	»
22	Rosario	1-2	»
24	Vitez	29-1	»
Molo I	Samos	28-1	Caricazione
»	Ceres	28-1	»
Molo II	Irene	29-1	Scaricazione
»			

Stampato in Trieste dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile ... Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente per impiego stabile persona che possa tradurre e riassumere celermente e correttamente in italiano articoli, notizie, telegrammi tedeschi, stipendio da convenirsi. Offerte con indicazione dell'età, studi percorsi, impieghi occupati, al «Piccolo» sub W. L. Y. 5378

Ricercasi conduttore birraria con moglie cuoca parlante tedesco. Presentarsi via Zovenzoni 2, dalle 4 alle 6. Esigesi cauzione o garanzia. 1721

Ricercasi ragazzo negozio terraglie, parli slavo. Barriera vecchia 25. 1700

Ricercasi ragazzo 14-16 anni, di buona famiglia, come apprendista meccanico. Indirizzo Piccolo. 1765

Ricercasi prontamente giovanetto con conoscenza lavori scrittoio, bella calligrafia, di buona famiglia. Darebbesi subito piccola paga. Offerte sub «Volontà» al giornale 1768

Ragazzo forte, 15-16 anni, trova pronto collocamento presso magazzino olio. Paga 3 fiorini settimanali. Indirizzo al Piccolo 1767

Domestica dell'età da 30 a 35 anni, possibilmente foresta, trova pronto collocamento in famiglia civile, in campagna. Indirizzo Piccolo. 1647

Agente in manifatture, con buone referenze, parla perfettamente tedesco, ungherese, slavo, cerca prontamente casa manifatture. Offerte sub «Attività» posta restante, Fiume. 1633

Offresi giovane signorina per istruire fanciulle nei principî del pianoforte. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 1642

Primaria casa di commercio ricerca un giovane praticante con bella calligrafia e che conosca, oltre la lingua italiana, anche un poco la tedesca. Offerte sub «Giovane praticante» al Piccolo 1716

Marito moglie senza figli, che oltrepassa i 50 anni, partecipa piccola pensione comunale, cerca posto portinaio. Indirizzo al Piccolo 1702

Prontamente vengono ricercati abili agenti per lavoro lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 1743

Donna molto paziente assistere ammalati, abilissima per massaggio e fasciature, subito disponibile; parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo: via Farneto 9, presso Schlosser, ultimo piano. 1737

Servitù raccomandabile trova pronto collocamento. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1761

ISTRUZIONE

Cercasi giovane che impartirebbe lezioni di corrispondenza italiana. Offerte con indicazione prezzo mensile, al giornale sub «A. C.» 1705

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, Piazza Caserma. 1377

On cherche pour deux demoiselles une maîtresse pour la lingue française. Les offertes avec prix à la Amminist. du journal su «Mink et Ella». 1734

Adolescenti Sezione separata istruzione danza ore 6. Scuola Chiozza 5. 1612

AFFITTANZE

Ricercasi pel 24 febbraio un quartiere nelle vicinanze della Posta centrale, composto di 3-4 stanze, accessori, con acqua, massimo secondo piano. Gentili offerte con indicazioni del prezzo sub «L. E.» all'amministrazione del Piccolo. 1729

Ricercasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, Acquedotto, traversali, dal Rossetti, Acque, Farneto, Chiozza. Offerte sub «Politeama» al Piccolo. 1758

Ricercasi stanza vuota, ingresso libero, I - II piano, centro. Indirizzo Piccolo «A» 1762

Ricercasi piccola campagna, con stalla e rimessa, «F. F.» al Piccolo. 1718

Signore ricerca prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero, in casa pulita. Offerte sub «28» al Piccolo. 1738

Ricerco in affitto un piccolo negozio commestibili ed una osteria. Indirizzo Piccolo. 1713

Signore distinto cerca presso distinta famiglia stanza ammobiliata possibilmente costo Sub «Distinto» al Piccolo 1732

Ricercasi abitazione cinque camere, in campagna vicinanze Stazione Meridionale. Offerte sub «D» al Piccolo. 1695

Si affitta stanza ingresso libero, I piano, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1740

Affittansi o vendonsi villini di sette stanze, cucina e cantina. Indirizzo al Piccolo 1708

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Via Caserma 6, III. 1734

Affittasi uso magazzino, quartiere 5 stanze, I piano, centro, pel 24 febbraio. Rivolgersi Corso 12, II. 1739

Affittasi quartiere grande, adatto per società o scrittoio. Indirizzo Piccolo 1729

Affittasi stanza ammobiliata con costo o senza, ingresso libero, Corso 22, IV. 1747

Affittasi stanza ammobiliata per due persone, con costo, f. 50. Pure stanza vuota affittasi. Valdirivo 17, I. 1688

Affittasi per 24 febbraio, quartiere elegante, vista stupenda, composto di 4 stanze, camerini, cucina. Rivolgersi Piazza Stazione N. 3. 1466

Affittasi stanza da letto con salotto. Corso 39, II p. sinistra. Ingresso libero. 1499

Affittansi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 1679

D'affittare stanza vuota, ingresso libero. Via Malcanton N. 1, p. I. 1771

D'affittare stanza ammobiliata, con stufa. Via Lavatoio N. 2, I, sinistra. 1741

D'affittare stanza ammobiliata, via Nuova N. 16, p. I. 1748

Da affittare per il 24 agosto p. v. (eventualmente anche prima) bellissimo quartiere, via Cavana N. 2, I piano. Rivolgersi al portinaio. 1460

Da affittare prontamente uso scrittoio splendida stanza sulle scale, a 2 finestre. Via Cavana N. 2, primo piano. Rivolgersi al portinaio. 1660

D'affittare quartiere pel 24 febbraio. S. Lucia 6, per f. 500. 1828

28 fiorini, stanza ammobiliata, con costo. Via Farneto 17, I. 1773

Quartieri, villini, campagne, affittansi prontamente e 24 agosto. Rivolgersi Dogano Corso 24, pianoterra. 1744

Chambre à louer pres famille française I place de la Bourse III gauche. 1745

Bellissima stanza grande ammobiliata, stufa, centrica posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1750

Quartiere 4 stanze, 2 camerini, cucina, subaffittasi prontamente piazza Ponterosso 6, III. 1685

Stanza ammobiliata con costo fior. 28, Piazza Borsa 9, IV. 1670

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Operaio acquisterebbe vestito completo, pagarsi rate settimanali fiorini due. Indirizzo Piccolo. 1761

Ricercansi mandolini, mandole, chitarre. Offerte con prezzo ristretto Circolo Filarmonico Drammatico, Piccolomini 4. 1705

Da vendere 2 cappotti, 1 vestito, in ottimo stato. Piazza Ponterosso 6, III. 1685

Vendesi lampada gas tre fiamme e luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 1775

Vendonsi; frack nuovo, finissimo, fodera raso, statura grande, con calzoni neri, fiorini 18; stufa ferro Ariuso, con tubi e piedestallo; tavola pranzo, rotonda, dodici persone; tavola quadrata; buonegrazie; sedie vecchie. Acquedotto 32, primo, sinistra. 1754

Vendesi letto completo, altri mobili. Via Artisti 2, I. 1746

Vendonsi bonjour e gilet, tappetto da terra e da tavola tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1731

Vendesi piccola caldaia della capacità di litri 80 circa. Indirizzo Piccolo. 1749

Quale solido costruttore navale acquisterebbe bella proprietà (grande casa, 15 jugeri campi, prati, vicinanza della Mur; splendida villeggiatura; abitano quivi un conte, due baroni, un ammiraglio), dando in pagamento grandi barche da pesca? Questa proprietà cambierebbesi anche con casa situata al mare. Offerte «R. B. R.» posta restante Leibnitz, linea Meridionale. 1079

Per prezzo correntissimo, vendesi caffè centrico, di lavoro, motivo decesso genitore. Indirizzo Piccolo 1706

Motore gas, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo 1701

Piano da vendere, corto, in buono stato, soli fior. 80. S. Nicolò 26, IV p. 1770

Pianoforte in buonissimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Corso 20, I. 1756

Dog-Kart leggero, elegante, vendesi prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 1768

Occasione. Macchina, divanetto, regolatore, vendonsi, tutto nuovo. Castaldi 6, secondo, Gasparini. 1719

Occasione vendesi stanza da letto, f. 450. Via Pesa 2, lavoratorio falegname. 1646

Bicicletta buonissima vendesi prontamente. Rivolgersi via Apollinare 4, primo, destra. 1733

Bicicletta signora (Hellcal), nuova, vendesi per cassa 160. Indirizzo Piccolo. 1742

Pneumatiche, anche impegnate, comperansi per cassa. Offerte dettagliate Piccolo «Biciclette». 1735

Frak buonissimo, foderato seta vendesi fior. 8. Cavana 19, IV. 1718

Quadri, incisioni antiche, mobili usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1717

Osteria bene avviata, motivo urgente vendesi, bella posizione, prezzo e affitto minimi. Indirizzo al Piccolo. 1720

Costume da turca o altro elegante, ricercasi per signora di media statura. Offerte con prezzo sub «A. C. B. 1000» all'amministrazione del Piccolo 1714

Cedonsi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo a metà prezzo, il «Pester Lloyd» Indirizzo al Piccolo 34

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita spilla da uomo, d'oro, a mezza luna con diamante. Mancia portandola al Piccolo. 1723

Smarrita borsetta velluto verde con lavoro, via Nuova fino via Malcanton. Mancia portandola Piccolo. 1730

Smarrito mercoledì 26 gennaio, lungo le vie S. Lazzaro, Nuova, S. Nicolò, Ponterosso, Corso, Piazza Grande, Sanità e Lazzaretto vecchio, un ago di sicurezza (broche) in forma di cordoncino d'oro con rosetta nel mezzo, composta di piccole pietrine, rubini, smeraldi e brillantini. All'onesto trovatore adeguata mancia portandolo Piccolo. 1751

Smarrito anello matrimonio. Trattandosi di cara memoria, si prega l'onesto trovatore di portarlo via Solitario N. 2, da Borgnolo, verso generosa mancia. 1763

DIVERSI

Strega. Impossibile luogo desiderato, resta fissato per le 6 e un quarto. 1766

Giardino pubblico. Perchè non si è fatta più viva? Partenza differita? 1774

Errai! Intendevo non mia quella di sabato; onde evitar lunghe spiegazioni dissi non aver inserito. Spedii tardi venerdì per inserzione. Sabato anzichè mia comparve quella. Domenica non guardai fra «istruzioni», credetti non inserito. Spedii circa stesse parole lunedì, e martedì apparve inserzione. Compreso? Non mi dimentichi! 1773

Illusione Ritiri lettera posta centrale. 1727

Zaira Mi usi la cortesia di ritirare lettera posta centrale. M. 1728

Mascheretta gentile, dal piede ammirato Steinfeld, viene pregata indicare dove corrispondere o se possibile appuntamento. Fermo in posta «A. G. 31» 1726

B. Spinceme v'accorate, siete giovane! Desidero riescite giovarmi. Pazientate. Affettuosi. 1723

Viv. Voglio calmare subito ingiusto furore. Attendi Sabina. Saluti affettuosissimi 1711

Ma se quella tu sei ventenne e bionda - Ch'io nel silenzio adoro - Spera e vivi, o fanciulla, e mi risponda - Il nome tuo che... ignoro 1704

Ore solito, ammalato, oppure.... Compreso. Grazie. 1690

Ro...o Prego gentilmente ritirare lettera fermo posta. Prema. 1710

Raul. Unicissimo bene adorabilissimo! Amoti. Ameroti eternamente. Tranquillizzati; profondissime radici ha mio affetto. Non mancherò mai promesse fatteti. Ricordami sempre. 1752

Vitt...o dilettissimo, che vuol dire tuo lungo silenzio? mi da molto da pensare e mi affligge. Saluti ardenti d'affetto, sempre tua. 1759

Ditta commerciale (coloniali, frutti secchi), con primaria clientela, cerca socio capitalista. Offerte «Senza Rischio» al Piccolo. 1760

Cercansi fiorini mille per affare lucroso, massima garanzia. Offerte «Trinacria» al Piccolo. 1753

Cercasi socio capitale mille, nuova lucrosa industria Budapest. Scrivere «333» Piccolo. 1692

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 630

Avvocato italiano dà consulti per affari d'Italia dalle due alle tre pomeridiane, Geppa 14. 1187

Per il ballo della Lega, domino di raso bianchi e neri noleggiansi Acquedotto 49, I. 1736

Pel carnovale. Splendide rose naturali, senza pericolo che si dissecchino. Confezionansi pure fiori artificiali di qualunque colore e specie, per toilettes da ballo. Peste vecchie 6, porta 8 1769

Viglietti originali Croce Rossa Italiana estrazioni primo febbraio circa f. 12.50 nonchè a rate di f. 1 mensili. Vincita franchi 20000, presso Alessandro Levi. 1364

Galline grasse a soldi 65, pollastri 50. Via delle Legna 6, cortile. 1579

Panorama Piazza Borsa. Guerra franco-germanica, combattimenti, episodi. Serie interessantissima. 1470

Paraventi, parastufe, novità, eleganza. Negozio carta tappezzeria Caterina 2, Berlin 1686

Strumenti musicali, riparazioni ogni genere, incordature archi, lavoro inappuntabile, prezzi mitissimi. Copisteria musicale Indri, via Nuova, dirimpetto Zanetti. 1562

Straordinaria occasione, per mancanza spazio, Stanze matrimoniali finissime 180, fino 120, semplici 75, magnifica stanza pranzo 195. Dalla Torre, via Cordaiuoli 2. 1707

Occasione eccezionale: Mantelline astracan, 5.90; mantelline panno, fiorini 2; scialli grandi, 1.50; sacchetti signora, 4.50; Hawelocks signora, 7.50. Barriera 15. 1714

Hawelocks uomo, 6.50; grevi, 8.50; greviesimi, 12.50; grevissimi, maniche, 14.50. Barriera 15. 1784

Tosse, Influenza, guarite con Pastiglie catramo alla Codeina. Farmacia Prendini. 4919

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta. — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 4975

Scuola Velocipedistica

sita in Corso N. 45 (sala ex Monte Verde)

Le lezioni vengono impartite dal maestro Colombo Martini dalle 8 ant. alle 12 e dalle 2 alle 10 pom.

DEPOSITO: Via Ghega N. 1. ENRICO MISGUR.

Ricercasi prontamente

un **comptoirista** colla conoscenza delle lingue italiana e francese per uno stabilimento industriale. Le offerte sono da indirizzarsi alla nostra amministrazione sub „Comptoirista."

Cor. 75.000

si possono avere con una corona comperando un Biglietto Lotteria Monumento Principe Eugenio presso la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione 11 febbraio. — 11 Biglietti soltanto f. 5.

Nuovo Negozio Guanti

Rinomato Sapone Coco

CRAVATTE da soirée e da ballo

POLVERE CIPRIA finissima

Ricco assortimento Guanti per balle, Guanti d'inverno a prezzi d'occasione

Guanti svedesi a 4 bott. f. 1.30

Guanti per cocchieri da f. 1.70

Guanti glacé da f. 1.20 in più.

H. Venier & C. Corso 12.

CROCE ROSSA ITALIANA

Ogni anno 4 estrazioni con vincita principale Lire 85 000, 20,000. Prossima estrazione 1. Febbraio. Se volete fare una vincita principale, comperate un Biglietto Croce Italiana per cassa od in rate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

NB. Anche nell'estrazione del 1. Agosto 1894 la vincita principale Croce Rossa Italiana fu fatta con un biglietto venduto da questa Banca.

Il noto dentista americano

I. M. VEZA

stabilitosi a SPALATO abita in casa Brajnovic, presso l'I. R. Ginnasio.

Dottor Eugenio Videucich

CHIRURGO-DENTISTA

diplomato dell'école dentaire di Parigi

Ordina dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.

Corso N. 41, primo piano.

Chi vuol risparmiare molto denaro comperando **Carta da tappezzerie e BORDI** domandi gli ultimi campioni della prima casa germanica di spedizioni carta da tappezzerie **GUSTAV SCHLEISING** a Bromberg, Provincia di Posnania, Casa fondata nel 1868, Forniture di Corte che superano specialmente in questa stagione per i discretissimi prezzi e per la meravigliosa bellezza tutti gli altri e vengono spediti dappertutto franco.

Carta naturale a 5 soldi il rotolo

» dorata » 10 » »

Un rotolo copre una superficie di circa 4 m. □

Prestiti

da fior. 500 in più come credito personale provvede in breve tempo e con discrezione **Agenzia Budapest** Cassetta postale 138.

Viti Americane ed Innesti

Prenotazioni per la primavera 1898, si ricevono giornalmente presso *GIAC. ENRICO HUBER* Via S. Apollinare N. 4

Articoli di gomma parigini

IGIENICI FINISSIMI

per usi igienici e chirurgici, raccomanda la fabbrica articoli di gomma fondata nel 1866

J. N. Schneidler

i. r. fornitore di corte

Vienna VII Stiftgasse N. 19

Prezzi correnti gratis. Invii fatti con discrezione.